



Carraro S.p.A.

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 2004

Premessa

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2004, è volta ad illustrare il sistema di Corporate Governance adottato da Carraro S.p.A. ed è stata redatta secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la Redazione della Relazione sulla Corporate Governance" emanate da Borsa Italiana, ai sensi dei principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina", adottato dalla Carraro S.p.A. coerentemente con la versione aggiornata da Borsa Italiana nel luglio 2002, e dalla "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" pubblicata nel febbraio 2004 da ASSONIME.

1. Composizione, ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'Amministrazione della Società. Ha competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria, nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle norme statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

L'assemblea degli azionisti nella riunione del 14 maggio 2003, ha approvato la modificazione dell'articolo n.21 dello Statuto, aumentando da 9 a 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica, fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2005 e sono il Presidente Sig. Mario Carraro, l'Amministratore Delegato Dott. Gabriele del Torchio, i consiglieri Sigg.ri Francesco Carraro, Enrico Carraro, Tomaso Carraro, Onofrio Tonin, il Prof. Giorgio Brunetti, il Dott. Antonio Ceola e l'Avv. Sergio Erede.

Ad eccezione del Sig. Mario Carraro, del Dott. Del Torchio, del Sig. Tomaso Carraro e del Sig. Onofrio Tonin, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono non esecutivi; tra questi, ai sensi del Codice di Autodisciplina e tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun Amministratore, il Prof. Giorgio Brunetti, il Dott. Antonio Ceola e l'Avv. Sergio Erede sono Amministratori indipendenti.

Il Prof. Giorgio Brunetti ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione nelle società quotate:

- Autogrill S.p.A.;



- De Longhi S.p.A.:

e in società non quotate:

- Messaggerie Libri S.p.A..

Ricopre inoltre il ruolo di Revisore in:

- Autorità per l'energia e il gas.

L'avv. Sergio Erede ricopre le seguenti cariche in società quotate in Borsa:

- Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. – Consigliere;
- Interpump Group S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Manuli Rubber Industries S.p.A. – Consigliere;
- Autogrill S.p.A. – Consigliere;

e in società non quotate in Borsa:

- Società Italo Britannica L. Manetti – H. Roberts – Consigliere;
- Egidio Galbani S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Antonio Ceola ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione nelle società:

- Interbanca S.p.A.;
- Interbanca Gestione Investimenti S.p.A.;

Ferma restando la competenza esclusiva ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile e della normativa vigente, il Consiglio, per clausole statutarie, deleghe conferite e prassi societaria, esamina ed approva i piani strategici in materia industriale, commerciale, organizzativa e finanziaria della società; esamina tutta la documentazione economica e finanziaria di rendiconto periodico trimestrale, semestrale e annuale; attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, determina, sentito l'apposito Comitato, la remunerazione del Presidente dell'Amministratore Delegato, dei singoli membri del Consiglio e dei Comitati; vigila sul generale andamento della gestione confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo; esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con riferimento alle operazioni con parti correlate; riferisce agli azionisti in assemblea, redige e vigila sull'adozione le regole della Corporate Governance aziendale. Per quanto attiene alle citate operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di approvazione di operazioni con parti correlate, già posta all'esame del Comitato di Controllo Interno. Tale procedura, in sintesi, prevede l'approvazione unitamente al



budget annuale, di un piano di operazioni con parti correlate che evidenzii sia per le società incluse nell'area di consolidamento sia per le altre le operazioni previste quanto ad acquisti e vendite di beni e servizi oltre alle transazioni di natura finanziaria. E' stabilita inoltre un'approvazione specifica per tutte le operazioni non previste nel budget, e diverse da quelle commerciali stipulate a condizioni di mercato, che superino determinate soglie di significatività.

Il Consiglio di Amministrazione per prassi societaria, si riunisce con cadenza minima trimestrale di norma con la presenza del Collegio Sindacale, per ricevere informazioni sull'attività svolta da parte degli organi delegati, per l'esame dell'andamento della gestione, dei risultati consuntivi e per deliberare in merito agli argomenti attribuiti alla sua competenza. Ai consiglieri e ai sindaci vengono fornite, con un ragionevole anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, le informazioni e la documentazione relativi agli argomenti all'ordine del giorno, così da permettere agli stessi una valutazione completa delle tematiche per le quali sono chiamati a deliberare. Nel corso dell'anno 2003 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte.

2. Deleghe e poteri

Al Presidente Sig. Mario Carraro sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e/o dallo statuto sociale, con la sola limitazione di poteri, qui di seguito elencati, che sono riservati al Consiglio di Amministrazione:

- Acquisizione o cessione di partecipazioni anche di minoranza;
- Concessione di fidejussioni o iscrizioni di ipoteche su beni sociali;
- Acquisizioni o cessioni di beni immobili;
- Approvazione del budget economico-finanziario.

Inoltre, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o a persona da lui designata, sono conferiti tutti i poteri necessari a dare esecuzione, a mezzo di atto di revoca di procura notarile e di procura notarile, a tutti gli atti per i quali è stata conferita procura a persona diversa dal Presidente stesso.

All'Amministratore Delegato Dott. Gabriele del Torchio sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto sociale e con l'esclusione dei seguenti poteri riservati al Consiglio di Amministrazione o al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- la stipula, la modifica, la risoluzione sia di contratti di affiliazione commerciale, sia di contratti di



subaffiliazione commerciale e sublicenza con durata superiore ad anni tre;

- l'assunzione, la retribuzione e il licenziamento dei dirigenti;
- il rilascio o la revoca di deleghe e di procure a carattere generale e o speciale;
- la concessione di fidejussioni, pegni o iscrizioni di ipoteche sui beni sociali;
- le acquisizioni o le cessioni di beni immobili;
- l'approvazione del budget economico-finanziario.

Nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti all'Amministratore Delegato si applicano inoltre i seguenti limiti:

- la transazione e la conciliazione di giudizi nonché la rinuncia agli atti con valore dei diritti in contestazione superiore a Euro 1.000.000 (un milione);
- la compromissione in arbitri di controversie aventi un valore eccedente Euro 1.000.000 (un milione) per controversia;
- la stipula di contratti di acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e automezzi il cui importo sia superiore a Euro 1.000.000 (un milione);
- la stipula di contratti di consulenza e o prestazioni ad essi assimilabili il cui importo sia superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila);
- la stipula di ogni altro contratto che comporti obbligazioni per la Società superiori a Euro 1.000.000 (un milione), ad eccezione dei contratti di fornitura e somministrazione di beni ai clienti della società, per i quali non si applica detto limite di importo;

Al Consigliere Onofrio Tonin sono attribuite le procure a compiere, disgiuntamente da altri procuratori della società, i seguenti atti:

- firmare la corrispondenza e gli atti relativi alla gestione di ordinaria amministrazione;
- provvedere in genere all'esecuzione, all'esercizio ed alla manutenzione degli impianti tecnici, obbligando la società nei confronti dei terzi per quanto riflette acquisti e forniture;
- rappresentare la società in tutte le pratiche relative ad imposte, tasse tributi e contributi di qualsiasi genere con facoltà di presentare ricorsi e sottoscriverli dinanzi alle competenti autorità e commissioni, incluse le commissioni centrali;
- girare ed incassare vaglia postali e telegrafici, assegni circolari ed assegni di conto corrente, effetti cambiari emessi o girati da terzi a favore della società, esigere somme tanto da privati quanto da qualsiasi ente od amministrazione pubblica per capitali, per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze e liberazioni;
- effettuare depositi a cauzione, riscuotere e quietanzare in via continuativa per lo svincolo di



cauzioni e conseguente ritiro di titoli e di somme, o per interessi maturati presso amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Ferrovie dello Stato, delle Province, dei Comuni, presso la Cassa Depositi e Prestiti e le sezioni della medesima, obbligandosi a notificare alle casse depositarie le variazioni che intervenissero posteriormente alle presenti deliberazioni nella rappresentanza qui conferita e di tenere indenni le amministrazioni sopra indicate da qualsiasi danno loro potesse derivare dalla mancata notifica; esigere e quietanzare mandati della Tesoreria dello Stato o di qualsiasi Cassa Pubblica;

- ritirare dagli Uffici postali e da qualsiasi altro Ufficio pubblico e privato, lettere, pieghi, pacchi anche raccomandati od assicurati; ritirare dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e da ogni altro vettore materiali destinati alla società, rilasciandone i relativi scarichi e liberazioni;
- firmare documentazione, fatture, dichiarazioni ed espletare tutte le formalità doganali e valutarie in relazione ad importazioni definitive e temporanee, nonché in relazione a servizi internazionali;
- sottoscrivere le dichiarazioni di conformità dei trattori e delle altre macchine prodotte dalla società, compiendo quanto necessario per l'espletamento di dette operazioni;
- contrarre e ridurre, con qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero a lungo, medio e breve termine, mutui, debiti e sotto forma di conto corrente e apertura di castelletti per sconto e cessione di tratte e di cambiali ecc., per qualsiasi importo, concordandone le condizioni;
- effettuare sui conti correnti e sui castelletti, presso qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero, qualsiasi operazione di versamento e di prelevamento anche mediante emissione di assegni a nome della società o di terzi sulle disponibilità giacenti in conti correnti presso banche o anche allo scoperto, girare e scontare effetti e tratte, emessi o girati da terzi in favore della Società, sottoscrivere contratti con pagamento dilazionato ai sensi della legge 28.11.1962 n. 1329 con emissione dei relativi effetti cambiari e compiere in genere ogni e qualsiasi operazione bancaria presso qualsiasi istituto di credito italiano ed estero.

3. Nomina e remunerazione

La nomina dei Consiglieri avviene con cadenza triennale per approvazione dell'assemblea degli azionisti. Nel caso di nomina o rinnovi di Consiglieri il curriculum vitae del candidato viene presentato all'Assemblea al fine di effettuare le opportune valutazioni.

Non è prevista l'adozione del meccanismo del voto di lista per la nomina di Amministratori.



Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire al suo interno un Comitato per le proposte di nomina.

In conformità al Codice di Autodisciplina adottato dalla società è stato costituito un Comitato per la Remunerazione, composto da due consiglieri non esecutivi, Dott. Antonio Ceola, Avv. Sergio Erede, e da un consigliere esecutivo Sig. Onofrio Tonin, con scopo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio.

La remunerazione dell' Amministratore Delegato è legata ai risultati economici della società per mezzo di obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Su proposta di tale Comitato e sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione sottopone annualmente all'Assemblea degli azionisti l'ammontare complessivo degli emolumenti da attribuire agli amministratori. Il Consiglio, sempre su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la ripartizione del compenso totale tra i singoli membri.

Il dettaglio dei compensi è rappresentato nello specifico allegato alla nota integrativa del bilancio al 31.12.2003.

4. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio, attraverso la progettazione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

5. Comitato di Controllo Interno



Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un "Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" che è composto da tre Amministratori di cui due non esecutivi ed indipendenti nelle persone del Prof. Giorgio Brunetti e del Dott Antonio Ceola ed uno esecutivo, il Sig. Onofrio Tonin. Il Consiglio di Amministrazione del 29.05.2003 ha nominato presidente del Comitato il prof. Brunetti.

Ai lavori del Comitato, che si riunisce con cadenza trimestrale, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo di volta in volta dallo stesso designato; a partire dal 2004 è prevista inoltre anche la presenza dell'Amministratore Delegato; ogni riunione viene regolarmente verbalizzata.

E' stato nominato un preposto al controllo interno, che nella struttura attuale dipende dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo e riferisce del suo operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il "Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti di progettazione e monitoraggio del sistema di controllo interno, valuta il piano di lavoro e riceve le relazioni periodiche del preposto al controllo interno, valuta unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione, riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione o con altri consulenti all'uopo scelti.

Il Comitato vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di "Corporate Governance".

Il sistema di controllo interno, basato principalmente su controlli amministrativi, gestionali e procedurali è giudicato sufficiente dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle dimensioni e alla complessità operativa del Gruppo ai fini di monitoraggio della situazione economico-finanziaria della società e del Gruppo. Il Consiglio è peraltro consapevole, che sono necessari adeguamenti in ordine all'omogeneizzazione delle procedure operative e contabili, con particolare riferimento alle consociate estere, e che è opportuno adeguare il sistema dei controlli a copertura di tutte le



principali fattispecie di rischi operativi; a tale scopo è informata tutta l'attività del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance.

Nell'ultimo anno il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance ha svolto una serie di attività tra le quali in particolare la predisposizione della mappa per l'individuazione dei rischi e loro fattispecie e caratteristiche, riferibili alla Carraro S.p.A. ed al Gruppo e l'analisi della situazione in materia di poteri e le deleghe esistenti in azienda; il Comitato ha inoltre promosso l'istituzione di una funzione di Internal Auditing ed ha valutato le proposte per il conferimento dell'incarico alla società di revisione per il triennio 2004/2006.

Si è provveduto successivamente, in ottemperanza a quanto disposto nel corso del 2002 da Borsa Italiana, con l'aggiornamento del Codice di Autodisciplina e, conseguentemente alle modifiche al Regolamento di Borsa e in relazione alla Comunicazione Consob relativa alle "Operazioni con parti correlate, ad aggiornare il sistema di Corporate Governance.

Attraverso l'adozione del Codice sull'Internal Dealing con delibera del Consiglio del 20 dicembre 2002, successivamente modificato nel gennaio 2004, si sono disciplinate le operazioni di acquisto e vendita, effettuate dagli Amministratori e dalle altre Persone rilevanti, di strumenti finanziari emessi dalla Carraro S.p.A. e dalle sue principali controllate. Identificate le Persone Rilevanti si è provveduto a dare opportuna informazione circa gli obblighi di comunicazione cui questi devono provvedere con riferimento alle operazioni compiute.

Alla luce di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001 "Responsabilità amministrativa delle società e delle associazioni" e di quanto indicato nelle "Linee guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" pubblicate da Confindustria nel 2002, è stata avviata un'analisi del Modello di Organizzazione e Gestione aziendale tutt'ora in corso.

6. Operazioni con parti correlate

Sono state determinate le linee guida ed i criteri per l'identificazione delle principali operazioni con Parti Correlate e sono state approvate le procedure preventive di informazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

7. Trattamento delle informazioni riservate



Il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine in Carraro S.p.A. sono state adottate procedure formali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" ed a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Tutti gli Amministratori, i responsabili di direzione e funzione e gli altri dipendenti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure prescritte per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il trattamento di qualsiasi informazione destinata ai terzi (mercato, istituzioni, ecc.) è demandato al Presidente, all'Amministratore Delegato e dall'Investor Relator individuato nella persona del Direttore dell'area Finanza, Amministrazione e Controllo.

8. Codice di Comportamento sull'Internal Dealing"

Nella seduta del 20 dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Codice di Comportamento sull'Internal Dealing" ed ha provveduto ad aggiornarlo nel gennaio 2004, alla luce della nuova struttura organizzativa della società.

In base a quanto disposto dal Regolamento di Borsa, sono state individuate quali Persone Rilevanti, oltre agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e al direttore generale della Carraro S.p.A., le persone che ricoprono le seguenti cariche:

- Finance Administration & Business Control Manager;
- Human Resources Systems & Corporate Image Manager;
- General Manager Systems;
- Business Strategy Manager;
- Business Unit Components Manager;
- Business Unit Drivelines Manager;
- Business Unit Drives Manager;
- Business Unit Parts Manager.



E' stato individuato nella persona del Finance Administration & Business Control Manager, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute dalle Persone Rilevanti. Il preposto dovrà curare gli adempimenti posti a suo carico come indicato nel Codice.

Le Persone Rilevanti devono comunicare trimestralmente al preposto le operazioni di acquisto o vendita compiute, nell'arco di ogni trimestre solare, di ammontare pari o superiore a € 25.000 (venticinquemila) per dichiarante e tempestivamente le operazioni di ammontare pari o superiore a € 125.000 (centoventicinquemila).

Si tiene conto delle operazioni compiute da ciascuna Persona Rilevante, dal coniuge non legalmente separato, dai figli minori, o fatta compiere da persone interposte, fiduciarie o società controllate; Sono inoltre stati definiti dei "*blocking periods*" durante i quali non può essere effettuata alcuna operazione.

Il Consiglio di Amministrazione può statuire, per ragioni contingenti ed eccezionali, divieti o limitazioni al compimento delle operazioni, in altri particolari periodi dell'anno, da parte di tutte o di alcune delle Persone Rilevanti.

La Società rende periodicamente note al mercato, le operazioni compiute dalle Persone Rilevanti, secondo le modalità stabilite nel codice e cioè:

le operazioni che comportano il raggiungimento o il superamento, nell'arco del trimestre solare, del limite di € 50.000 per dichiarante (anche se cumulate), ma che non eccedono l'importo di € 250.000 per dichiarante, vengono comunicate entro il decimo giorno di borsa aperta successivo a ciascun trimestre solare in cui si sono verificate;

le operazioni che comportano il raggiungimento o il superamento, nell'arco del trimestre solare, del limite di € 250.000 per dichiarante (anche se cumulate), vengono comunicate senza indugio e comunque il giorno stesso in cui la comunicazione è pervenuta al preposto.

9. Rapporti con i soci

I rapporti con i soci sono curati dal Direttore Finanza Amministrazione e Controllo, che svolge anche le funzioni di Investor Relator.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee che sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".



Allo stato attuale non si ritiene necessaria la predisposizione di un regolamento di Assemblea; a ciascun socio viene sempre e comunque garantito il diritto ad intervenire sugli argomenti in discussione.

10. Sindaci

Ai fini della nomina dei membri del Collegio Sindacale la società si è uniformata alle norme previste nel T.U.F. (Dl. 58/98, "Legge Draghi"), per quanto attiene alla rappresentanza in seno al Collegio di Sindaci la cui candidatura sia stata proposta dagli azionisti di minoranza.

In particolare le procedure di nomina prevedono, secondo lo Statuto societario che, la presentazione dei candidati avvenga attraverso la messa a disposizione presso la sede sociale dei loro curriculum professionali e di tutte le informazioni che consentano ai soci di orientare consapevolmente il loro voto.

Hanno diritto a presentare liste dei candidati alla carica di Sindaco gli azionisti che da soli o assieme ad altri, siano complessivamente titolari di diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale.

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, avvenuto il 14 maggio 2003 in sede di Assemblea Ordinaria, sono stati nominati un sindaco effettivo e un sindaco supplente tra i candidati presentati con lista di minoranza.

Per completezza d'informazione in merito alle cariche dei componenti il Collegio Sindacale in società quotate o rilevanti, si ritiene opportuno indicare che il Dott. Antonio Cortellazzo è anche presidente del Collegio Sindacale in Stefanel S.p.A..



TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	% partecipaz.	Numero di altri incarichi	membro	% partecipaz.	membro	% partecipaz.
Presidente	Carraro Mario	X			100%			%		%
Amministratore Delegato	Del Torchio Gabriele	X			100%					
Amministratore	Carraro Francesco		X		77,8%					
Amministratore	Carraro Enrico		X		100%					
Amministratore	Carraro Tomaso	X			88,8%					
Amministratore	Brunetti Giorgio		X	X	88,8%	2	X	100%		
Amministratore	Ceola Antonio		X	X	88,8%	4	X	66,6%	X	100%
Amministratore	Erede Sergio		X	X	88,8	6			X	100%
Amministratore	Tonin Onofrio	X			100%		X	100%	X	100%
Numeri riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (2003)			CdA: 9			Comitato Controllo Interno: 3			Comitato Remunerazione: 3	



TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero di incarichi
Presidente	Antonio Cortellazzo	100%	Vedi punto 10 della Relazione
Sindaco Effettivo	Francesco Secchieri	100%	-
Sindaco Effettivo*	Lotto Renzo	100%	-
Sindaco Supplente	Pinato Fabrizio	-	-
Sindaco Supplente*	Attardo Parrinello Giuseppe	-	-
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa ?		X	Gli Amministratori con delega riferiscono di prassi, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in merito alle più rilevanti tra le operazioni effettuate nell'ambito delle deleghe ricevute.
In CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate) ?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione ?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione ?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti ?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo ?	X		



Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa ?	X		
Assemblee			
La società ha approvato il regolamento di Assemblea ?		X	La composizione e consistenza dell'azionariato non è tale da richiedere l'adozione di un regolamento di assemblea.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile) ?		X	Vedi punto precedente
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno ?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative ?		X	La dimensione e la struttura organizzativa della società non sono tali da far ritenere necessaria l'istituzione di un'area con risorse dedicate in via esclusiva
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Internal Auditing
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i>			Direzione Finanza Amministrazione & Controllo Via Olmo, 37 – 35011 – Campodarsego (PD) Tel. 049.92.19.253 Fax 049.92.19.166 Email: webfinance@carraro.com